



Camera di Commercio
Oristano



Camera di Commercio
Nuoro

On. Oscar Cherchi
Assessore
dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
Regione Aut. Sardegna
Via Pessagno n. 4
09126 - Cagliari

Prot. n.

Oristano, _____

Gentile Assessore

gli esiti del recente incontro tenuto in data 11 ottobre u.s. sulla nuova legislazione vinicola, convocato dal Direttore del Servizio Produzioni della Regione Sardegna, rendono opportuno fornire alcuni elementi di chiarezza riguardo l'attività finora svolta dalle Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna e le scelte operate dai competenti organi regionali circa il futuro ruolo delle stesse Camere a supporto della filiera vitivinicola sarda e dell'interesse dei consumatori.

Vogliamo evidenziare che le Camere di Commercio Sarde, che per anni hanno gestito in primis il controllo e la certificazione dei vini a D.O., ai sensi della legge 164/92, pur creando un clima di stima e fiducia nelle istituzioni, sono state volutamente escluse per dare spazio a strutture private, senza il preventivo coinvolgimento della filiera. Con nota n. 24357/VII.5.2, del 27.09.2011, codesto Assessorato ha comunicato la modifica delle competenze e le modalità di rivendicazione delle produzioni D.O. e I.G.T. attribuite alle Camere di Commercio ai sensi della citata legge 164/92, abrogata dal D.Legs 61/2010.

Questo è avvenuto nonostante le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano siano iscritte all'Elenco degli Organismi di Controllo presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e lo stesso Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 29/04/2009, abbia conferito alla Camera di Commercio I.A.A. di Oristano, l'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29/03/2007 per le DOC Sardegna Semidano, Campidano di Terralba o Terralba, Malvasia di Bosa, Vernaccia di Oristano e Arborea.

La Camera di Commercio di Oristano, per svolgere l'attività di controllo ha costituito una struttura apposita, con organi ispettivi, comitati e commissione di degustazione, che opera nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. L'attività finora svolta dalla struttura di controllo è stata più volte sottoposta a verifiche da parte degli uffici ispettivi del MIPAAF e i citati uffici ispettivi non hanno mai riscontrato inadempienze nei confronti della Camera di Commercio di Oristano, che ha pertanto garantito, conformemente al piano dei controlli, che i processi produttivi e il prodotto certificato fosse conforme al disciplinare di produzione. La stessa filiera produttiva ha espresso soddisfazione e sostegno per l'attività svolta in questi anni dalla Camera di Commercio di Oristano.

Va inoltre aggiunto che la struttura di controllo, nell'interesse dei produttori e dei consumatori, deve garantire il requisito di terzietà, anche al fine di non determinare situazioni di palese conflitto di interessi per la sovrapposizione del ruolo di controllori/controllati. Oggi invece l'incarico di organismo di Controllo per la maggioranza dei vini DOC e DOCG prodotti in Sardegna (Alghero, Cannonau di Sardegna, Carignano del Sulcis, Girò di Cagliari, Malvasia di Cagliari, Mandrolisai, Monica di Cagliari, Monica di Sardegna, Moscato di Cagliari, Moscato di Sardegna, Moscato di Sorso-Sennori, Nasco di Cagliari, Nuragus di Cagliari, Vermentino di Gallura, Vermentino di Sardegna) è svolto da "Valoritalia S.p.A." società costituita tra FEDERDOC e CSQA Certificazioni con sede a Roma, per scelta dell'allora Assessore regionale Prato, su indicazione del dirigente responsabile del servizio che ha ritenuto inadeguate le Camere di Commercio della Sardegna per mancanza di professionalità.



Camera di Commercio
Oristano



Camera di Commercio
Nuoro

Valoritalia, a due anni dall'incarico conferitogli dal Ministero, non risulta aver istituito sedi operative nell'isola, incassando dalla filiera delle D.O. controllate centinaia di migliaia di euro per dare risposte al telefono ed effettuare dei sommari controlli in campagna e in cantina, con conseguenze immaginabili per gli operatori del settore, le garanzie sulla qualità del prodotto e l'immagine del territorio.

Quanto sopra evidenzia che impegno, professionalità, presenza, conoscenza del territorio e volontà delle aziende non sono stati sufficienti alla dirigenza regionale e alla politica per operare quelle giuste scelte verso strutture pubbliche, dotate dei requisiti e dell'esperienza necessaria per svolgere ancora un importante ruolo, nell'interesse del comparto e dei consumatori.

Le Camere di Commercio, loro malgrado, a seguito dell'entrata in vigore dei vari decreti attuativi del Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61, non detengono più l'albo dei vigneti e l'elenco delle vigne e non sono destinatarie delle denunce di produzione delle uve, come comunicato dalla Dr.ssa Canu nell'incontro dell'11 ottobre u.s., la quale va evidenziato, ha sempre manifestato un orientamento negativo nei riguardi del sistema camerale relativamente all'espletamento delle competenze svolte nel corso degli anni nell'ambito del comparto vitivinicolo.

Ciò nonostante, le stesse Camere, ai sensi della circolare MIPAAF n.0015858 del 01.07.2011, fino all'emanazione del decreto sull'espletamento dei esami analitici e organolettici per i vini DOCG E DOC, devono, a proprie spese, prelevare e certificare le partite di vino delle denominazioni attualmente controllate da Valoritalia che incassa dalle aziende le prescritte tariffe, senza rimborsare le spese sostenute dalle Camere di Commercio (prelievo campioni, rimborso spese e compensi ai 5 componenti la Commissione d'assaggio).

Alla luce di quanto esposto, al fine di evitare in futuro, ove possibile, scelte che si ripercuotono negativamente sull'immagine dell'isola, sulla certezza della qualità dei prodotti e su un reale servizio alle imprese, vista l'imminente scadenza dell'autorizzazione ministeriale, che ha validità triennale, a nome delle rispettive Giunte Camerali, Le anticipiamo la disponibilità della Camera di Commercio di Nuoro e di Oristano per la candidatura ad espletare le funzioni di controllo di tutti i vini DOCG e DOC prodotti in Sardegna, nonché per i vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT) che al momento sono sottoposti al controllo diretto degli uffici periferici del MIPAAF.

Al riguardo, preme comunicarLe che le Camere di Commercio di Oristano e Nuoro hanno già stipulato apposita convenzione per lo svolgimento in forma associata di diverse funzioni, tra cui quelle dei controlli, che riguarda la globalità delle aziende che hanno sede legale nel territorio della Sardegna centrale, con un incremento di incisività in termini di rappresentatività regionale.

Le stesse Camere, come già detto, da tempo iscritte nell'elenco delle strutture di controllo riconosciute dal competente Ministero, anche al fine di razionalizzare le attività e contenere i costi, se autorizzate, potranno espletare congiuntamente il controllo sulla produzione dei vini sardi attualmente attribuito a Valoritalia, per il quale nel corso del 2012 scadrà l'incarico, e, in seguito, per i vini a IGT prodotti in Sardegna.

Nel porgerLe i nostri più cordiali saluti Le comunichiamo la nostra disponibilità per un eventuale incontro sulle tematiche in argomento.

Pierrino Scanu
Presidente CCIAA - Oristano

Romolo Pisano
Presidente CCIAA - Nuoro